

A Pereto una nuova estate d'arte

Borghi che vivono di cultura. Seconda edizione del progetto espositivo Straperetana



Alcune immagini della prima edizione di Straperetana. Gli artisti quest'anno sono 17. Il tema è il "tempo svegliato"

TERAMO - Dopo la prima edizione nell'estate scorsa, il borgo di Pereto, in provincia de L'Aquila, torna ad animarsi con *Straperetana*. Nato da un'idea di Paola Capata e Delfo Durante, il progetto, a cura di Saverio Verini, vede la partecipazione di 17 artisti: per un mese le loro opere saranno visibili in diversi spazi di Pereto - sia all'aperto che al chiuso - comprendenti chiese, cantine, abitazioni dismesse, vicoli e piazze. Gli interventi coinvolgeranno l'intero borgo, creando un percorso che si dipanerà tra vie, architetture e paesaggio. Il nome del progetto espositivo, *Straperetana*, allude a una dimensione fieramente "di paese", ma estesa, amplificata: gli interventi degli artisti contamineranno il luogo, in un tentativo di dialogo tra contemporaneo e antico, tra innovazione e tradizione, che offrirà una lettura inedita di un contesto già carico di storia e fascino (le prime notizie su Pereto risalgono all'anno 995 dopo Cristo). Le opere, disseminate in tutto il borgo, si pongono come interferenze lievi, degli intervalli che intendono porsi in relazione con Pereto, senza stravolgerla e offrendo la possibilità di fruire delle sue peculiarità: un'occasione unica per scoprire un luogo inaspettatamente ricco di bellezze architettoniche e paesaggistiche, a soli 70 chilometri da Roma. Quest'anno *Straperetana* sarà accompagnata da un sottotitolo: *Il tempo svegliato*. Un'espressione che fa riferimento al senso di "stasi" e quiete di Pereto: aggrappata alla montagna, in posizione dominante rispetto alla valle, a Pereto sembra quasi che il tempo - il tempo presente - si manifesti a fasi alterne, tra vecchie insegne, abitazioni datate, usanze e abitudini cristallizzate. Il tempo scorre, ma secondo un ritmo difficilmente definibile, che si limita a



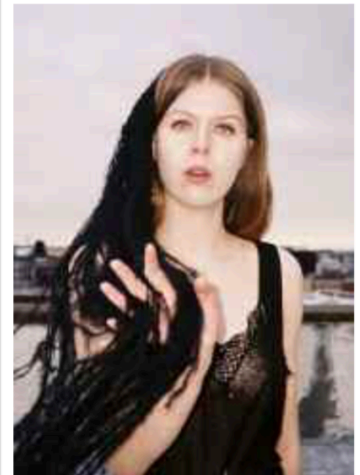
sfiurare il borgo e concorre a definire il carattere del luogo, apparentemente sospeso tra senso di attesa e desiderio di non essere toccato dai cambiamenti. Questa condizione conferisce a Pereto un sapore quasi letterario, che le opere degli artisti cercano di interpretare, suggerire e rilanciare. Più che un vero tema, *Il tempo svegliato* vuole essere una traccia capace di dare una "temperatura" al percorso espositivo e di fungere da collante tra i diversi lavori, senza tuttavia imbrigliarli e permettendo la coesistenza di poetiche eterogenee che si manifestano attraverso mezzi espressivi che vanno dalla pittura all'installazione, dalla performance al video, toccando sia lo spazio pubblico che quello privato. I 17 artisti che partecipano alla seconda edizione di *Straperetana* sono Francesco Alberico (Pescara, 1996), José Angelino (Ragusa, 1977), Francesco Arena (Torre Santa Susanna,

1978), Elisabetta Benassi (Roma, 1966), Lupo Borghonovo (Milano, 1985), Thomas Braidà (Gorizia, 1982), Simone Camerlengo (Pescara 1989), Michela de Mattei (Roma, 1984), Roberto Fassone (Savigliano, 1986), Matteo Fato (Pescara, 1979), Flavio Favelli (Firenze, 1967), Corinna Gosmaro (Savigliano, 1987), Lorenzo Kamerlengo (Pescara, 1988), Valerio Nicolai (Gorizia, 1988), Alfredo Pirri (Cosenza, 1957), Nicola Samorì (Forlì, 1977) e Sissi (Bologna, 1977). L'avvicinamento a *Straperetana* 2018 è stato preceduto da due iniziative nel corso degli scorsi mesi. In prossimità delle feste natalizie si è infatti svolto il progetto *Maluttaklaus*, con il coinvolgimento del collettivo di artisti Fondazione Malutta, che hanno disseminato nel borgo una serie di pecore realizzate in vari materiali - alcune delle quali donate direttamente agli abitanti di Pereto;

l'idea era quella di creare una specie di presepe alternativo, puntando l'attenzione su un elemento "marginale" del presepe stesso e al tempo stesso con una forte relazione con il contesto e le sue usanze. Lo scorso aprile invece l'artista Thomas Braidà ha tenuto due giornate di laboratorio artistico incentrate sul disegno e sulla lavorazione dell'argilla insieme ai bambini dell'Istituto Salvo D'Acquisto di Pereto; due interventi che puntano a dare continuità all'azione di *Straperetana* sul territorio, stringendo con esso un rapporto sempre più saldo. Gli interventi di *Straperetana* saranno visibili a partire dal momento dell'inaugurazione, sabato 7 luglio, fino a domenica 5 agosto. Nelle settimane di apertura, le opere saranno liberamente fruibili dal pubblico dal venerdì alla domenica, nelle fasce orarie 10.30-13 e 15.30-20; negli altri giorni su appuntamento.

PAESAGGI SONORI

Performance della cantante islandese Jfdr a Peltuinum



TERAMO - È considerata una delle presenze forti della scena musicale islandese (scena dove non mancano sperimentazioni innovative), tanto che la stessa Bjork non ha esitato a dichiarare in più occasioni di considerarla un riferimento e di trarre ispirazione dalla sua musica: si tratta di Jofriour Akadottir (nella foto), in arte Jfdr, già voce di Pascal Pinon, Samaris e Gangly, polistrumentista di 23 anni dalla voce vibrante e trasognante, una voce dai tratti fiabeschi, capace di grandi suggestioni. Jfdr domenica alle 19 sarà ospite del festival *Paesaggi sonori* con una performance ambientata a Peltuinum (L'Aquila), antica città dei Vestini, un sito archeologico di grande interesse e monumento nazionale dal 1902. Quello con Jfdr a Peltuinum rappresenta l'inizio dell'edizione 2018 del «cammino verso la bellezza» intrapreso 3 anni fa da questo originale festival che proseguirà durante tutta l'estate con gli appuntamenti con Piers Faccini, Cristina Donà e Joan Thiele. Il format dell'evento consiste nel raggiungere in cammino il luogo del concerto percorrendo un facile sentiero naturalistico della conca aquilana che, dal centro storico di Prata D'Ansidonia (L'Aquila), conduce al tempio di Apollo e al teatro augusteo della città di Peltuinum, per terminare il percorso tra le mura antiche della città dove si assiste al tramonto al concerto. Nel caso specifico di domenica, il concerto sarà appunto quello di Jfdr, che sarà accompagnata per l'occasione da un quartetto d'archi tutto al femminile e tutto aquilano. Ma l'evento segna anche ufficialmente la partnership tra *Paesaggi sonori* e l'Indie Rocket Festival e questo appuntamento rappresenta l'anteprima ufficiale del festival di musica indipendente che si tiene da ben 15 anni a Pescara dal 29 giugno al 1° luglio. Il progetto è organizzato da *Paesaggi sonori* e Abruzzo Circuito Spettacolo, in collaborazione con l'Indie Rocket Festival, il Peltuinum Fest, la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell'Aquila e il Comune di Prata D'Ansidonia. Gli organizzatori consigliano di partecipare alla serata di domenica indossando un abbigliamento comodo (in particolare scarpe da trekking o sportive) e portando con sé un telo per sedersi sul prato e anche bevande e cibo al sacco (con relativi sacchetti per il rispetto dell'ambiente).